

### CONSULTA DIOCESANA COMUNITÀ CRISTIANA E DISABILITÀ – O TUTTI O NESSUNO

*Dallo Statuto della Curia Arcivescovile di Milano*

#### 1. **Compiti**

La Consulta diocesana “Comunità cristiana e disabilità – *O tutti o nessuno*” è un organismo complementare di Curia di cui la Diocesi si avvale per offrire uno specifico supporto di formazione nei confronti della comunità educante e di coordinamento e sussidiatura a iniziative di carattere diocesano, decanale e parrocchiale che intendano sensibilizzare a un reale atteggiamento di inclusione verso le persone con disabilità, affinché anch’esse, sentendosi membra vive della Chiesa, possano vivere un cammino di fede, conoscere il vangelo e testimoniare con la propria vita.

La Consulta, come lievito nella pasta (cf Mt 13,33), ha il compito di sollecitare le comunità a combattere ogni forma di esclusione, ad abbandonare un approccio assistenzialistico e pietistico e a maturare nei confronti delle persone con disabilità uno sguardo “diverso”, capace di creare una serie di comportamenti a loro volta in grado di costruire rapporti e legami autenticamente cristiani.

#### 2. **La Consulta nel contesto della Curia Diocesana**

La Consulta diocesana “Comunità cristiana e disabilità – *O tutti o nessuno*” svolge il suo compito in modo trasversale con ogni organismo di Curia che si occupa di un preciso ambito pastorale, perché maturi al proprio interno un modo di programmare, di organizzare e di proporre attività avendo sin da subito una attenzione a quei bambini, ragazzi, giovani e adulti con disabilità e particolari fragilità presenti nelle nostre comunità.

La provocazione che la disabilità suscita, infatti, riguarda la comunità intera nel suo modo di essere. Il soggetto pastorale dell’accoglienza è la comunità nel suo insieme, il cui compito apostolico è ultimamente l’evangelizzazione. Pertanto la Consulta trova il proprio punto di riferimento autorevole nel Vicario episcopale per l’Educazione e la Celebrazione della Fede, che garantisce anche un adeguato rapporto con gli altri organismi di Curia appartenenti ad altri Settori.

#### 3. **Attività e metodo**

La Consulta diocesana “Comunità cristiana e disabilità – *O tutti o nessuno*” persegue le proprie finalità mettendo in atto le seguenti azioni:

- a) Progettare proposte di formazione (laboratori, seminari e convegni diocesani annuali) rivolte alla comunità educante e offrire sostegno e consulenza nell’accogliere, accompagnare e valorizzare le persone con disabilità all’interno della parrocchia.

- b) Valorizzare e sostenere attività, iniziative e progettualità inclusive e formative nate nelle comunità cristiane e metterle in rete in modo che possano essere conosciute e spronare altre parrocchie a mettersi in gioco.
- c) Favorire la creazione di commissioni (nei decanati o nelle comunità pastorali), formati da diversi soggetti protagonisti delle attività pastorali, i quali, costruendo una rete di collaborazione con altre realtà, lavorino in quel determinato territorio per far crescere l'attenzione nei confronti delle persone con disabilità.
- d) Collaborare con singole realtà pastorali diocesane e con realtà legate al terzo settore impegnate nell'ambito della disabilità per la realizzazione di specifiche attività e progettualità.
- e) Interfacciarsi con realtà istituzionali regionali, cittadine e locali che si occupano di disabilità per sviluppare una collaborazione al fine di diffondere una vera cultura dell'inclusione.
- f) Produrre una specifica sussidiazione a supporto degli obiettivi sopra esposti.

#### 4. **Composizione**

La Consulta diocesana "Comunità cristiana e disabilità – *O tutti o nessuno*" è composta da un Presidente, nominato dall'Arcivescovo, e da altri 13 componenti, tra cui almeno due persone con disabilità, individuati dal Vicario episcopale per l'Educazione e la Celebrazione della Fede.

La Consulta elegge tra i suoi componenti un Segretario, che cura la stesura dei verbali delle riunioni e raccoglie le indicazioni dei membri relative alla preparazione dell'ordine del giorno.

Ad essi si affiancano altri *consultori* – figure professionali in ambito medico, educativo e universitario – individuati dal medesimo Vicario episcopale, con il compito di approfondire, affrontando anche tematiche specifiche, un pensiero che aiuti sempre di più ad alimentare una reale cultura dell'inclusione.

#### 5. **Funzionamento**

Le riunioni plenarie della Consulta sono convocate dal Presidente che ne prepara l'ordine del giorno, coadiuvato dal Segretario.

Normalmente partecipano alle riunioni plenarie solamente i componenti; quando gli argomenti da trattare lo richiedono, il Presidente, anche su indicazione dei componenti, convoca la Consulta invitando anche tutti o solo alcuni consultori.

Altri esperti, altre realtà pastorali o legate al terzo settore, su invito del Presidente e sentiti gli altri componenti, possono venire chiamati a partecipare di volta in volta alle riunioni della Consulta, senza divenirne formalmente componenti o consultori.

Oltre che attraverso le riunioni plenarie, la Consulta può articolarsi anche in gruppi di lavoro che prendano in esame attività e progettualità specifiche. I lavori dei gruppi aiutano a rendere più fruttuoso lo svolgimento delle riunioni plenarie. I gruppi sono composti da componenti e consultori della Consulta, a cui possono aggiungersi anche altri membri su invito del Presidente.